

**RELAZIONE AL RENDICONTO GENERALE  
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO  
2019**

La documentazione relativa al Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2019 predisposto dalla Direzione generale dell'Ente è stata messa a disposizione al Collegio dei revisori dei conti, per il relativo parere di competenza, dal 1° luglio 2020 a seguito della trasmissione avvenuta nella tarda serata del 30.6.2020 con nota n. 3890.

A seguito di richiesta di integrazione formulata con mail del 3.7.2020, la documentazione è stata integrata dei prospetti relativi al Conto economico e allo Stato patrimoniale in data 9.7.2020.

L'elaborato contabile si compone, pertanto, dei seguenti documenti:

- Conto del bilancio (Rendiconto finanziario decisionale e gestionale);
- Conto economico;
- Stato patrimoniale;
- Nota Integrativa.

Inoltre, risultano allegati al predetto rendiconto:

- a) La situazione amministrativa;
- b) La relazione sulla gestione a firma del Direttore Generale;
- c) Situazione dei residui attivi e passivi;
- d) Relazione del Presidente al conto consuntivo

#### **CONSIDERAZIONI GENERALI**

In via preliminare, il Collegio rappresenta che la documentazione trasmessa di oltre 1000 pagine è risultata di difficile consultazione e sottolinea che la funzione informativa dell'elaborato ne ha risentito mentre una maggiore sintesi avrebbe permesso una migliore lettura e analisi delle informazioni fornite, tenuto conto che non è stato rispettato il termine di cui all'art. 20 comma 3 del d.lgs. 123/2011.

Il Collegio, pertanto, preso atto dei chiarimenti forniti dall'Ente a seguito di specifiche richieste formulate via mail, redige la presente relazione segnalando le difficoltà di una compiuta analisi della documentazione presentata.

La struttura e il contenuto del rendiconto generale sono conformi al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alla normativa vigente in materia (DPR n. 97/2003).

L'Ente ha provveduto alla redazione del prospetto riepilogativo nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati applicando le prescrizioni contenute nel DPCM 12 dicembre 2012 e le indicazioni di cui alla Circolare del Dipartimento della RGS n. 23 del 13 maggio 2013.

Al riguardo, il Collegio precisa che il prospetto riepilogativo della spesa per missioni e programmi del rendiconto non risulta adeguato alle indicazioni rinvenienti nella nota MEF-RGS prot. 17860 del 31.1.2019<sup>1</sup> essendosi l'Istituto adeguato alle stesse a partire dal bilancio di previsione 2020.

Come già evidenziato in sede di esame di precedenti documenti contabili, non è stato adottato il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio in relazione al quale viene segnalata la mancata definizione di un sistema minimo di indicatori di risultato da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, come previsto dall'art. 19 comma 4 del d.lgs. n. 91/2011.

L'Ente ha *conseguito* l'equilibrio di bilancio.

Il Collegio prende in esame il **Rendiconto Generale per l'esercizio 2019**, che è così riassunto nelle seguenti tabelle:

---

<sup>1</sup> La nota evidenziava che nell'ambito della missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", oltre ad indicare le spese riconducibili ad attività volte a garantire il funzionamento generale dell'Istituto sotto il programma 32.03 "Servizi affari generale per le amministrazioni di competenza" è opportuno collocare le spese relative al vertice direzionale nel programma 32.02 "Indirizzo politico" "programma non indicato dall'Istituto nel prospetto di riclassificazione della spesa".

## QUADRO RIASSUNTIVO DEL RENDICONTO FINANZIARIO

QUADRO RIASSUNTIVO DEL RENDICONTO FINANZIARIO anno 2019							
Entrate	Previsione iniziale anno 2019	Variazioni anno 2019	Previsione definitiva anno 2019	Somme accertate anno 2019	Somme accert. Riscosse anno 2019	Somme accert. da riscuotere anno 2019	Diff. % accertamenti - previs. iniz.
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	
Trasferimenti correnti - titolo II	113.237.570,34	57.330.147,45	170.567.717,79	170.567.717,79	135.406.295,73	35.161.422,06	50,63%
Entrate extra tributarie - titolo III	246.833,60	996.430,88	1.243.264,48	1.243.264,48	894.985,72	348.278,76	403,69%
Entrate conto capitale - titolo IV	0	-	-	-	0	-	-
Altre Entrate (da riduzione attività finanziarie-titolo V/accensione di prestiti - titolo VI)	0	500,00	500,00	500,00	500	-	-
Entrate per conto terzi e partite di giro - titolo IX	29.199.000,00	432.206,22	29.631.206,22	29.631.206,22	29.463.194,09	168.012,13	1,48%
<b>Totale Entrate</b>	<b>142.683.403,94</b>	<b>58.759.284,55</b>	<b>201.442.688,49</b>	<b>201.442.688,49</b>	<b>165.764.975,54</b>	<b>35.677.712,95</b>	
Avanzo di amministrazione utilizzato 2019	137.999.083,94	8.893.997,62	146.893.081,56				
<b>Totale Generale</b>	<b>280.682.487,88</b>	<b>67.653.282,17</b>	<b>348.335.770,05</b>	<b>201.442.688,49</b>	<b>165.764.975,54</b>	<b>35.677.712,95</b>	
Disavanzo di competenza							
<b>Totale a pareggio</b>	<b>280.682.487,88</b>	<b>67.653.282,17</b>	<b>348.335.770,05</b>	<b>201.442.688,49</b>	<b>165.764.975,54</b>	<b>35.677.712,95</b>	

Spese	Previsione iniziale anno 2019	Variazioni anno 2019	Previsione definitiva anno 2019	Somme impegnate anno 2019	Pagamenti anno 2019	Rimasti da pagare anno 2019	Diff. % impegni - previs. iniz.	Diff. % impegni - previs. Definitive
Uscite correnti - titolo I	243.264.941,78	39.694.625,26	282.959.567,04	137.570.397,29	126.256.197,76	11.314.199,53	-43,45%	-51,38%
Uscite in conto capitale - titolo II	7.819.035,72	27.526.450,69	35.345.486,41	6.643.503,74	4.557.391,87	2.086.111,87	-15,03%	-81,20%
Altre uscite (incremento attività finanziarie-titolo III e rimborso prestiti - titolo IV)	399.510,38		399.510,38	194.510,38	194.510,38	0,00	-51,31%	-51,31%
Uscite per conto terzi e partite di giro (titolo VII)	29.199.000,00	432.206,22	29.631.206,22	29.631.206,22	24.708.381,85	4.922.824,37	1,48%	0,00%
<b>Totale Spese</b>	<b>280.682.487,88</b>	<b>67.653.282,17</b>	<b>348.335.770,05</b>	<b>174.039.617,63</b>	<b>155.716.481,86</b>	<b>18.323.135,77</b>	<b>-37,99%</b>	<b>-50,04%</b>
Disavanzo di amministrazione								
<b>Totale Generale</b>	<b>280.682.487,88</b>	<b>67.653.282,17</b>	<b>348.335.770,05</b>	<b>174.039.617,63</b>	<b>155.716.481,86</b>	<b>18.323.135,77</b>		

## QUADRO DI RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

QUADRO RIASSUNTIVO DEL RENDICONTO FINANZIARIO anno 2019							
Entrate	Anno finanziario 2019			Anno finanziario 2018			Diff. % (B/E)
	Residui	Competenza (B)	Cassa	Residui (D)	Competenza (E)	Cassa (F)	
Trasferimenti correnti - titolo II	45.311.237,14	170.567.717,79	147.288.713,00	22.872.755,72	141.009.902,37	128.818.957,37	20,96%
Entrate extra tributarie - titolo III	369.303,40	1.243.264,48	1.024.102,12	157.502,02	1.244.204,40	1.401.185,34	-0,08%
Entrate conto capitale - titolo IV	5.200,00	-	-	344.010,25	4.212,00	11.212,00	-100,00%
Altre Entrate (da riduzione attività finanziarie-titolo V/accensione di prestiti - titolo VI)		500,00	500,00		1.000,00	1.367.910,31	-50,00%
Entrate per conto terzi e partite di giro - titolo IX	1.225.498,88	29.631.206,22	29.825.702,55	1.419.995,21	26.767.159,55	26.722.308,75	10,70%
<b>Totale Entrate</b>	<b>46.911.239,42</b>	<b>201.442.688,49</b>	<b>178.139.017,67</b>	<b>24.794.263,20</b>	<b>169.026.478,32</b>	<b>158.321.573,77</b>	<b>19,18%</b>

QUADRO RIASSUNTIVO DEL RENDICONTO FINANZIARIO anno 2019							
Uscite	Anno finanziario 2019			Anno finanziario 2018			Diff. % (B/E)
	Residui	Competenza (B)	Cassa	Residui (D)	Competenza (E)	Cassa (F)	
Uscite correnti - titolo I	12.660.409,51	137.570.397,29	133.019.655,49	8.218.713,09	127.183.053,59	126.541.562,47	8,17%
Uscite in conto capitale - titolo II	2.385.315,96	6.643.503,74	5.612.075,44	1.365.043,16	5.639.368,70	5.925.917,85	17,81%
Altre uscite (incremento attività finanziarie - titolo III e rimborso prestiti - titolo IV)	0	194.510,38	194.510,38	-	185.632,19	185.632,19	4,78%
Uscite per conto terzi e partite di giro (titolo VII)	4.953.887,70	29.631.206,22	30.361.688,21	5.684.369,69	26.767.159,55	27.264.740,43	10,70%
<b>Totale Spese</b>	<b>19.999.613,17</b>	<b>174.039.617,63</b>	<b>169.187.929,52</b>	<b>15.268.125,94</b>	<b>159.775.214,03</b>	<b>159.917.852,94</b>	<b>8,93%</b>
Avanzo finanziario		27.403.070,86			9.251.264,29		
<b>Totale Generale</b>	<b>19.999.613,17</b>	<b>201.442.688,49</b>	<b>169.187.929,52</b>	<b>15.268.125,94</b>	<b>169.026.478,32</b>	<b>159.917.852,94</b>	

## Situazione di equilibrio dati di cassa

Prospetto riepilogativo dati di cassa (Art. 13, c. 1, L. n. 243/2012)	Anno 2019
<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Saldo cassa iniziale	137.366.944,30
Riscossioni	178.139.017,74
Pagamenti	169.187.929,52
<b>Saldo finale di cassa</b>	<b>146.318.032,52</b>

Il Rendiconto generale 2019 presenta un avanzo finanziario di competenza di euro 27.043.070,86, pari alla differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate, come appresso indicato:

TOTALE ENTRATE ACCERTATE	201.442.688,49
TOTALE USCITE IMPEGNATE	174.039.617,63
<b>AVANZO DI COMPETENZA</b>	<b>27.403.070,86</b>

Le previsioni iniziali delle entrate e delle uscite correnti, pari rispettivamente ad euro 113.237.570,34 ed euro 243.264.941,78, sono conformi con quelle indicate nel bilancio di previsione 2019, deliberato nella seduta del Cda del 19 dicembre 2018, ed hanno subito complessivamente variazioni in aumento per euro 67.653.282,17, mentre, le partite di giro, inizialmente previste per euro 29.199.000,00, hanno subito variazioni per euro 432.206,22.

Dall'analisi dei prospetti riassuntivi del rendiconto finanziario e di quelli di confronto con l'anno 2018 si evidenziano alcuni dati significativi quali:

- un consistente scostamento degli accertamenti riferiti alle entrate derivanti da trasferimenti correnti rispetto alle previsioni iniziali (+ 50,63%) significativamente incrementate rispetto alle somme accertate nell'anno 2018 (+ 20,96%);
- la mancata registrazione di entrate in conto capitale;
- un consistente scostamento tra le spese complessivamente impegnate rispetto alle previsioni iniziali (-37,99%) e definitive (- 50,04%) particolarmente significativo per le spese in conto capitale (- 81% rispetto alle previsioni definitive).

Con riferimento all'ultimo punto sopra evidenziato, si ritiene che tale circostanza sia influenzata dalla prassi seguita dall'Ente di prevedere in sede di predisposizione del bilancio previsionale l'utilizzo dell'intero avanzo di amministrazione risultante dall'esercizio precedente.

Tale prassi, seguita dall'Ente anche per il bilancio di previsione 2020, non appare coerente con il carattere pluriennale dei progetti di ricerca finanziati con la quota maggiormente significativa delle risorse accantonate nell'avanzo di amministrazione oltre che con le previsioni di utilizzo di alcune spese afferenti la gestione del personale (quali ad es. accantonamento TFS/TFR).

Più in generale va migliorata la capacità di programmazione dovendo le previsioni di spesa essere supportate dalla concreta esigenza di sostenerle ed essere improntate alla effettiva realizzabilità delle stesse.

Anche per questo esercizio, l'Ente registra un avanzo finanziario di competenza che si attesta ad oltre 27 mln di euro riconducibili alle maggiori entrate da trasferimenti correnti, come dettagliato nel prosieguo della presente relazione. Si tratta di un avanzo finanziario di competenza consistentemente superiore a quello registrato per l'esercizio 2018.

Si segnala, inoltre, il valore del fondo cassa che, al 31.12.2019, si attesta a oltre 146 mln di euro con un aumento del 6,5% rispetto al dato registrato al termine dell'esercizio 2018; ciò a fronte di un avanzo di

amministrazione a fine esercizio di oltre 173 mln di euro in aumento rispetto al dato dell'esercizio precedente (146,8 mln di euro al 31.12.2018).

Risulta, pertanto, un aumento del divario tra avanzo di amministrazione e fondo cassa registrato a fine esercizio e, più in generale, appare opportuna una valutazione sulla capacità di spesa delle risorse assegnate (prevalentemente per la realizzazione di progetti scientifici).

## ESAME DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

### ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti accertate, al netto delle partite di giro, sono costituite da:

		<b>ACCERTAMENTI</b>	<b>ACCERTAMENTI</b>
<b>Entrate correnti</b>		<b>2018</b>	<b>2019</b>
<i>Entrate derivanti da trasferimenti correnti</i>	Euro	141.009.902,37	170.567.717,79
<i>Entrate extratributarie</i>	Euro	1.244.204,40	1.243.264,48
<b>Totale Entrate</b>		<b>142.254.106,77</b>	<b>171.810.982,27</b>

Le entrate derivanti da trasferimenti correnti riguardano in primo luogo le assegnazioni ricevute in sede di ripartizione del Fondo di finanziamento ordinario degli enti di ricerca di cui al DM n. 856 del 10 ottobre 2019 nonché altre assegnazioni relative al finanziamento di specifici progetti di ricerca.

In particolare, possono distinguersi:

a) le entrate destinate al finanziamento degli oneri di funzionamento dell'ente che passano da 83,1 mln di euro nel 2018 a 94,5 mln di euro nel 2019.

Le maggiori assegnazioni riguardano il finanziamento degli oneri derivanti dalle procedure di stabilizzazione del personale e assunzione di giovani ricercatori quali:

- 6,9 mln ex FOE ASI: si tratta di risorse stabilizzate nell'assegnazione ordinaria in favore dell'Istituto in ragione delle procedure di stabilizzazione attivate del personale titolare di contratti a t.d. finanziati con risorse trasferite dall'ASI;
- 4,5 mln di cui al DPCM 11 aprile 2018 destinato al finanziamento a regime del personale stabilizzato ai sensi del d.lgs. 75/2017.

b) altri contributi MIUR per la ricerca che passano da 31 mln di euro del 2018 a 52,2 mln di euro nel 2019, in parte assegnati con il citato D.M. n. 856 del 10 ottobre 2019 in parte con separati decreti ministeriali tra cui rilevano maggiormente:

- Il finanziamento destinato alle "attività di ricerca a valenza internazionale" per 12,8 mln di euro (D.M. 856/2019);
- finanziamento destinato alle "progettualità di carattere straordinario" per 2,6 mln di euro (D.M. 856/2019);
- finanziamento del "Progetto" dal titolo "SRT-HighFrq: Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'universo alle alte frequenze radio" per la realizzazione del "Progetto" dal titolo "SRT - HighFrq: Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'universo alle alte frequenze radio", per un importo complessivo di € 18.683.000,00 concesso con decreto direttoriale n. 890/2019;
- finanziamento, per le annualità 2018 e 2019, dei "Progetti Internazionali" denominati "Square Kilometer Array" ("SKA") e "Cherenkov Telescope Array" ("CTA"), concesso dal MIUR con Decreto n. 450/2019, che ripartisce tra gli Enti Pubblici di Ricerca "...le risorse del "Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese", di cui all'articolo 1, comma 1072, della Legge 27 dicembre 2017, numero 205..." per complessivi 16 mln di euro;

c) altre entrate per la ricerca hanno subito un decremento passando da 26,4 a 23,4 mln di euro, pur confermandosi i finanziamenti provenienti da UE (7,2 mln di euro rispetto ai 7,5 mln del 2018) e aumentando quelli provenienti da ASI (+ 1,2 mln).

In merito alle assegnazioni di cui al Decreto MIUR n. 450/2019 e alla contabilizzazione tra le entrate correnti di risorse destinate ex lege al finanziamento degli investimenti e dello sviluppo infrastrutturale del Paese il Collegio ha chiesto chiarimenti anche in sede di esame del presente rendiconto: l'Ente ha prodotto copia della rendicontazione presentata al Ministero vigilante in data 9.7.2020 da cui si evince la destinazione di tali risorse al pagamento delle quote associative agli organismi SKA e CTA che gestiscono le infrastrutture in via di realizzazione, il finanziamento della realizzazione di infrastrutture di supporto, ma anche alla remunerazione del personale dedicato al progetto (missione assegni di ricerca e spese di formazione) nonché il finanziamento della ricerca di base finalizzata a SKA e CTA. Sul punto il Collegio si riserva ulteriori approfondimenti e una compiuta valutazione tenuto conto anche di quelle che saranno le valutazioni del Ministero vigilante.

Con riferimento alle entrate relative al progetto SRT, il finanziamento è stato disposto dal MUR a valere sulle risorse del PON-SRT (BMIUR) in relazione al quale il Direttore scientifico nella relazione sull'avanzo vincolato, allegata al rendiconto in esame, precisa che "sono in corso di predisposizione le gare d'appalto per l'acquisizione della strumentazione" mentre nella nota integrativa si specifica che l'O.A. di Cagliari "ha attivato, nel secondo semestre dello scorso anno, numerose procedure di gara, per un importo complessivo di € 13.200.000,00 che, essendo, peraltro, molto complesse, verranno concluse nel corso del corrente anno".

## ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Non sono state contabilizzate entrate in conto capitale: si rinvia a quanto rappresentato in precedenza con riferimento alla contabilizzazione delle entrate destinate ex lege al finanziamento degli investimenti e dello sviluppo infrastrutturale del Paese.

## SPESE CORRENTI

Le uscite correnti sono riepilogate nella tabella seguente:

<i>Spese Correnti titolo I</i>		<i>impegni 2018</i>	<i>impegni 2019</i>
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	Euro	72.556.347,38	76.530.402,02
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	Euro	4.763.984,79	4.914.566,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	Euro	25.173.926,17	28.200.900,51
<i>Trasferimenti correnti</i>	Euro	24.123.417,98	27.390.259,70
<i>Interessi passivi</i>	Euro	163.689,15	154.810,96
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	Euro	106.061,10	143.501,43
<i>Altre spese correnti</i>	Euro	295.627,02	235.956,67
<b>Totale</b>	<b>Euro</b>	<b>127.183.053,59</b>	<b>137.570.397,29</b>

## Spese di personale

La spesa per il personale, che comprende anche gli oneri riflessi, rappresenta il 53,00% della spesa complessiva, escluse le partite di giro, e il 55,63% della spesa di parte corrente.

I redditi da lavoro dipendente comprendono sia il personale assunto a tempo indeterminato che il personale assunto a tempo determinato e la remunerazione degli assegni di ricerca.

Come noto l'art. 9 del d.lgs. n. 218/2016, l'indicatore del limite massimo alle spese di personale è calcolato rapportando le spese complessive per il personale di competenza dell'anno di riferimento alla media delle entrate complessive dell'Ente come risultante dai bilanci consuntivi dell'ultimo triennio e non può essere superiore all'80%. Rimane fermo che la programmazione del personale deve essere compatibile con l'esigenza di assicurare la sostenibilità della spesa di personale e gli equilibri di bilancio.

La tabella che segue espone i dati della voce redditi di lavoro dipendente in rapporto alle entrate da FOE destinate a finanziare il funzionamento ordinario dell'Ente e in rapporto al totale delle entrate complessivo e al netto delle partite di giro nel triennio 2017-2019

	2017	2018	2019
redditi da lavoro dipendente (a)	69.591.848,03	72.556.347,38	76.530.402,02
FOE funzionamento ordinario (b)	77.987.534,00	83.107.736,00	94.535.474,00
<b>incidenza a/b</b>	<b>89%</b>	<b>87%</b>	<b>81%</b>
totale entrate (c)	164.134.332,18	169.026.478,32	201.442.688,49
<b>incidenza a/c</b>	<b>42%</b>	<b>43%</b>	<b>38%</b>
totale entrate al netto delle partite di giro (d)	133.469.056,66	141.009.902,37	171.811.482,27
<b>incidenza a/d</b>	<b>52%</b>	<b>51%</b>	<b>45%</b>

Premesso che per l'anno 2017 l'assegnazione FOE funzionamento ordinario non comprende la cd. quota premiale (assegnata tardivamente nel 2018) e dal 2018 l'assegnazione ordinaria comprende la cd. quota premiale (circa 5,3 mln di euro), dalla tabella emerge un incremento della voce redditi di lavoro dipendente in linea con l'incremento delle risorse FOE destinate al funzionamento ordinario.

Tuttavia, nella relazione sulla gestione e nella relazione del Presidente che accompagnano il rendiconto vengono rappresentate notevoli criticità in ordine alla sostenibilità della spesa di personale come risultante dall'attuazione delle procedure di stabilizzazione e reclutamento poste in essere dall'Ente in attuazione del piano generale di arruolamento del personale per il triennio 2018-2020, nonché dei Piani di fabbisogno del personale dettagliati all'interno del Piano triennale delle attività per il triennio 2018-2020 e per il triennio 2019-2021 e dei piani triennali precedenti.

Nel corso dell'esercizio 2019, l'Istituto ha infatti proseguito le procedure di stabilizzazione e reclutamento di cui alla delibera del CdA del 4.7.2018 n. 60,<sup>2</sup> definitivamente concluse nel corso del presente esercizio con l'assunzione a far data dall'1.7.2020 di n. 46 Ricercatori e n. 26 tecnologi selezionati tramite concorso pubblico aperto.

Al riguardo, nella propria relazione, il Presidente dell'Inaf lamenta la progressiva erosione delle risorse disponibili per il finanziamento delle spese "ricorrenti e non rimodulabili" della Direzione scientifica e della Direzione generale, prima gravanti sulla quota premiale ora ricompresa nell'assegnazione ordinaria, in ragione della destinazione di tali risorse alle procedure di stabilizzazione e reclutamento del personale. Si rappresenta che *"Nel corso del 2019, in sostanza, si è cominciata a materializzare gradualmente l'erosione dell'ex-quota premiale, che per volontà del Governo è stata svincolata dalle sue finalità originarie ed è confluita nell'Assegnazione Ordinaria, per fare parte delle risorse certe e stabili da vincolare per il completamento del processo di stabilizzazione. La gradualità di questo processo, che ragionevolmente potrà concludersi nel corso del 2021, individua il 2021 come un anno di transizione, in cui sarà necessario negoziare col MUR ulteriori risorse per l'INAF, per quelle attività che tradizionalmente erano coperte appunto dalla ex-quota premiale."*

D'altro canto, la medesima relazione nel prospettare il proseguimento del processo di arruolamento nel 2021 inserisce nel budget disponibile l'ex quota premiale per euro 5,3 mln oltre alla quota ex FOE ASI per euro 7 mln confluite nell'assegnazione ordinaria affermando che *"da un'analisi delle assunzioni fatte a partire dall'epoca in cui sono state gradualmente assegnate queste risorse, fino all'esercizio di riferimento in questione, e cioè il 2019, l'Amministrazione potrà, per differenza, stimare le risorse di Assegnazione Ordinaria che in teoria sarebbero disponibili ancora per il proseguimento del processo di arruolamento"*.

Sul punto, il Collegio evidenzia che l'art. 20 del d.lgs. n. 75/2017 consente, non obbliga, la stabilizzazione del personale assunto con contratti a tempo determinato e subordina l'attivazione delle stesse *"a condizione che le medesime amministrazioni siano in grado di sostenere a regime la*

<sup>2</sup> Assunzione nominativa di 14 unità di personale tecnico amministrativo e 49 unità di personale di ricercatore e tecnologo ex art. 20 comma 1 del d.lgs. n. 75/2017; n. 46 Ricercatori e n. 27 tecnologi tramite concorso riservato e altrettante unità tramite concorso aperto ex art. 20 comma 2 del d.lgs. n. 75/2017.

*relativa spesa di personale previa certificazione della sussistenza delle correlate risorse finanziarie da parte dell'organo di controllo interno di cui all'articolo 40-bis, comma 1, e che prevedano nei propri bilanci la contestuale e definitiva riduzione di tale valore di spesa utilizzato per le assunzioni a tempo indeterminato dal tetto di cui al predetto articolo 9, comma 28".*

Nel caso dell'Inaf, l'avvio delle procedure di stabilizzazione è stato supportato dalla verifica delle risorse disponibili come certificate dal Collegio dei revisori p.t. sulla base dei costi a regime delle stabilizzazioni indicati nella relazione dalla Direzione Generale del 16 luglio 2018 (euro 10.486.947, di cui cofinanziato dall'INAF nei seguenti termini: 1,6 mln di euro da finanziamenti ASI, 2,2 mln di euro quale budget già accertato nel PTA 2017-2019 e 2 mln derivanti dal turn over con "eventuale anticipazione a valere della premialità").

Tuttavia come anche rappresentato da questo Collegio nella relazione al bilancio di previsione 2020, gli oneri effettivi connessi a tali stabilizzazioni si sono attestati su importi maggiori rispetto a quelli certificati. Il dettaglio dei maggiori oneri è stato fornito dalla Direzione generale con nota prot. 390 del 24 gennaio 2020 che ha quantificato la spesa complessiva per le procedure di stabilizzazioni in euro 12.268.374 ed euro 1.417.603 per le assunzioni dei giovani ricercatori e tecnologi (a fronte di risorse disponibili di euro 1.069.472).

Peraltro, l'Inaf ha ricevuto anche le risorse aggiuntive derivanti dalla ex quota FOE ASI pari a 6,9 mln di euro proprio in ragione della stabilizzazione di personale ex ASI.

Ciò premesso desta preoccupazione quanto rappresentato dalla Direzione generale e dal Presidente nella seduta del Cda del 5.6.2020 laddove la spesa per personale a tempo indeterminato, a seguito delle assunzioni fin qui operate e programmate nel corso del 2020, viene quantificata a regime in 80 mln di euro a fronte di un'assegnazione ordinaria di 95 mln con conseguente rappresentazione della necessità di rimodulare "pesantemente" nell'esercizio 2021 le "spese ricorrenti" "rimodulabili" e "non rimodulabili" della Direzione scientifica e della Direzione Generale.

Va precisato che l'indicazione di spese "ricorrenti" "rimodulabili e non rimodulabili", già presentata in allegato al bilancio di previsione 2020 (tabella 7), è distinta dalle "spese correnti ricorrenti" e dalle altre "spese ricorrenti" relative a utenze, servizi di pulizia, manutenzione immobili e impianti e acquisizione di beni e servizi.

Inoltre, va anche rappresentato che le cd. "spese ricorrenti non rimodulabili" quantificate nella predetta tabella ammontano a oltre 7,6 mln di euro oltre le risorse dell'ex quota premiale (5,3 mln di euro).

In conclusione, l'emersione di costi maggiori rispetto a quelli inizialmente preventivati delle procedure di stabilizzazione e reclutamento del personale ha già "consumato" le risorse dell'ex quota premiale a fronte di fabbisogni superiori al valore della stessa.

Tale circostanza è il frutto di scelte discrezionali operate dall'Ente di cui, di volta in volta, si è attestata la compatibilità con gli equilibri di bilancio. L'Ente avrebbe dovuto valutare l'impatto che tali procedure avrebbero avuto sul finanziamento delle attività di ricerca scientifica e, in particolare, sulle cd. "spese ricorrenti non rimodulabili", concetto di non chiara definizione.

Ciò posto, attese le criticità rappresentate in ordine alle possibili conseguenze negative sulla sostenibilità di spese considerate "non rimodulabili", si ritiene che l'Ente non possa proseguire nelle procedure di reclutamento già programmate anche per l'anno in corso (compresi scorrimenti di graduatoria ed eventuali progressioni di carriera dei ricercatori e tecnologi), con stanziamento nei pertinenti capitoli di spesa del bilancio di previsione 2020, se non all'esito di una seria verifica della sostenibilità dei relativi oneri in relazione alla stabilità degli equilibri di bilancio attuali e futuri.

Appare altrettanto necessaria in vista della predisposizione del bilancio di previsione 2021, la realizzazione di una rigorosa politica di contenimento dei costi, anche con riferimento alle attività governate dalla Direzione della ricerca scientifica, asseritamente non più sostenibili a fronte delle risorse assegnate in via ordinaria dal MUR.

#### **Altre spese correnti**

La spesa per "acquisti di beni e di servizi" rappresenta, invece, il 19,53% della spesa complessiva, al netto delle partite di giro, e il 20,50% della spesa di parte corrente.

Nella nota integrativa viene in più occasioni rappresentato come una parte delle spese generali sostenute per la realizzazione dei progetti gravi sull'assegnazione ordinaria dell'Ente così come una parte delle spese sostenute per l'acquisizione di beni e servizi e per l'acquisizione di beni di uso durevole connesse alla realizzazione dei progetti. Tali aspetti rappresentano una ulteriore criticità che impone una più adeguata valutazione della congruità dei finanziamenti destinati alla realizzazione di specifici progetti di ricerca e della sostenibilità della partecipazione agli stessi da parte dell'Istituto laddove sia chiamato a sostenere parte delle spese correlate alla realizzazione del progetto.

Le spese per trasferimenti correnti corrispondono al 18,97% delle spese impegnate e al 19,91% delle spese di parte corrente, al netto delle partite di giro e sono imputabili, per la maggior parte, ai trasferimenti finalizzati all'attuazione di accordi e convenzioni con istituzioni scientifiche nazionali ed internazionali; al finanziamento di progetti di ricerca; alla realizzazione di progetti di ricerca partecipati; al finanziamento di borse di studio e dottorati e, infine, al trasferimento in favore della Fundación Galileo Galilei per la gestione del "Telescopio Nazionale Galileo" attestatosi nel 2019 in 2,7 mln di euro a fronte di un iniziale stanziamento di 2,5 mln di euro.

### SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale sono rappresentate nella seguente tabella:

<i>Spese in conto capitale</i>		<i>Impegni 2018</i>	<i>Impegni 2019</i>
<b>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni di cui:</b>	<b>Euro</b>		
- <i>beni materiali</i>	Euro	<b>5.273.978,58</b>	<b>6.213.870,71</b>
sede centrale	Euro	108.804,71	59.179,04
strutture di ricerca	Euro	5.165.173,87	6.154.691,67
- <i>beni immateriali</i>	Euro	<b>365.390,12</b>	<b>429.633,03</b>
sede centrale	Euro	115.034,97	115.293,89
strutture di ricerca	Euro	250.355,15	314.339,14

In ordine alle spese in conto capitale, ciò che va evidenziato è il notevole scostamento tra gli impegni assunti a fine esercizio e le previsioni iniziali (27,5) e definitive (37,3) a testimonianza di una limitata capacità di programmazione della spesa che dovrà essere improntata per il futuro ad una effettiva realizzabilità della stessa.

### PARTITE DI GIRO

Le partite di giro che risultano in pareggio, ammontano ad euro 29.631.206,22 e riguardano le entrate ed uscite che l'ente effettua in qualità di sostituto d'imposta, ovvero per conto di terzi, e che costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme amministrate dagli economi e da questi rendicontate o rimborsate.

Si premette che ogni Struttura dell'INAF ha un proprio Fondo economale stabilito, con determinazione del Direttore Amministrativo n. 18 dell'8 febbraio 2006, in un ammontare massimo pari ad euro 25.000,00. Per il Fondo economale della Sede Centrale, nell'anno 2019, le entrate sono state pari a euro 2.985,00 mentre i prelevamenti effettuati risultano pari a euro 2.532,33, con un saldo residuo di euro 452,67 restituito con reversale n. 2680 del 5/12/2019.

### SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa, come esposto nella tabella che segue, evidenzia il saldo di cassa iniziale, gli incassi ed i pagamenti dell'esercizio, il saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio, il totale delle somme rimaste da riscuotere, di quelle rimaste da pagare e il risultato finale di amministrazione, che ammonta ad euro 173.229.658,77

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
<b>Fondo di cassa al 1° gennaio 2019</b>			137.366.944,30
RISCOSSIONI	165.764.975,54	12.374.042,20	178.139.017,74
PAGAMENTI	155.716.481,86	13.471.447,66	169.187.929,52
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2019</b>			<b>146.318.032,52</b>
<b>RESIDUI esercizi precedenti</b>		<b>RESIDUI dell'esercizio</b>	
RESIDUI ATTIVI	11.233.526,47	35.677.712,95	46.911.239,42
RESIDUI PASSIVI	1.676.477,40	18.323.135,77	19.999.613,17
<b>Avanzo al 31 dicembre 2019</b>			<b>173.229.658,77</b>

Il saldo di cassa alla fine dell'esercizio corrisponde con le risultanze del conto dell'Istituto Cassiere al 31/12/2019 che ammonta ad euro 146.318.032,52.

Il citato avanzo di amministrazione trova riscontro dalla verifica effettuata come esposto nella seguente tabella:

Descrizione importo	Importo
Avanzo di amministrazione esercizio 2018	146.893.081,56
Avanzo/Disavanzo di competenza 2019	27.403.070,86
Radiazione Residui attivi	1.186.694,53
Radiazioni Residui passivi	120.200,88
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE</b>	<b>173.229.658,77</b>

L'avanzo di amministrazione definitivo accertato alla fine dell'Esercizio Finanziario 2019 registra rispetto all'esercizio precedente (€ 146.893.081,56) un incremento di circa il 18% (+€ 26.336.577,21)

Detto avanzo è articolato come segue:

- avanzo di amministrazione vincolato per "progetti di ricerca scientifica" per euro 118.396.371,28
- avanzo di amministrazione vincolato per "attività di supporto alla ricerca" per euro 4.103.920,03
- avanzo di amministrazione vincolato per "Spese di Edilizia" per euro 3.043.131,44
- avanzo di amministrazione vincolato per "Spese di Personale" per euro 40.146.388,03
- avanzo di amministrazione non vincolato per euro 7.539.847,99

In merito alla composizione dell'avanzo di amministrazione vincolato, si osserva quanto segue.

#### Progetti di ricerca scientifica e attività di supporto alla ricerca

Il dettaglio fornito nella relazione sulla gestione e nell'allegata nota del Direttore scientifico, che per la prima volta ha chiarito cosa venga ricompreso nell'avanzo vincolato per progetti di ricerca scientifica, permette di comprendere come nello stesso siano confluite non solo risorse destinate al finanziamento di specifici progetti pluriennali derivanti da finanziamenti esterni, ma anche risorse derivanti dalle assegnazioni ordinarie ricevute dal MIUR, in relazione alle quali si ritiene sussista un vincolo di destinazione per la finalizzazione a specifiche attività (es. bandi PRIN INAF) e risorse, derivanti dalle assegnazioni ordinarie, che si ritengono vincolate al fine di garantire la continuità delle attività della Direzione Scientifica.

In questa ultima fattispecie rientrano:

- l'accantonamento per il finanziamento della ricerca di base (4,5 mln di euro) effettuato "in base alle iscrizioni disposte dal CdA alla fine dell'esercizio finanziario 2019 per garantire il supporto ai progetti scientifici e tecnologici pluriennali a termine della Direzione Scientifica e in misura minore ... dagli importi portati in avanzo dalle Strutture di Ricerca nel normale metabolismo pluriennale di uso delle risorse di Ricerca di Base loro distribuite, con lo stesso carattere di vincolo";
- accantonamenti in cui non c'è uno specifico vincolo né ab origine né definito dall'ente per il finanziamento di spese di funzionamento di carattere ricorrente connesse all'attività della direzione scientifica quali le spese per biblioteche, musei, convegni, didattica e divulgazione, nonché "le spese generali forfettarie di un dato progetto finanziato con fondi esterni siano state rendicontate ed il

*rendiconto chiuso e approvato. Queste risorse rimangono di norma a disposizione dei CRAM di riferimento, e sono impiegate tipicamente per fronteggiare spese non direttamente imputabili ad attività progettuali che non trovano copertura nell'assegnazione ordinaria";*

*- accantonamenti riferiti a "raccolta di avanzi di progetti chiusi e rendicontati, alla copertura delle relazioni internazionali per progetti chiusi e rendicontati";*

*- accantonamenti per "avanzi intrinseci al meccanismo di erogazione ed uso dei finanziamenti Europei pluriennali".*

La previsione di tali vincoli risulta troppo generica e non appare coerente con il quadro normativo vigente che permette di far confluire nell'avanzo vincolato le risorse aventi una destinazione specifica e ben definita.

Si ricorda a tale proposito che l'avanzo di amministrazione presunto può essere utilizzato soltanto in seguito all'approvazione del rendiconto.

E' consentito l'utilizzo delle risorse iscritte nell'avanzo, prima dell'approvazione del rendiconto, solo qualora lo stesso presenti caratteri di precisione e certezza, tali da escluderne la presunzione come nel caso di risorse destinate alla realizzazione di progetti pluriennali la cui entrata, accertata in esercizi finanziari precedenti confluisce necessariamente nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione mentre, sul versante della spesa, la programmazione può interessare più esercizi successivi. In questi casi, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato prima dell'approvazione formale del rendiconto dell'esercizio precedente, può ammettersi previa autorizzazione dell'amministrazione vigilante, solo ed esclusivamente per la parte di tale avanzo costituita da fondi vincolati.

Anche l'analisi dell'avanzo vincolato per "attività di supporto alla ricerca" per euro 4.103.920,03 desta perplessità con riferimento alle risorse accantonate per essere destinate alla formazione del personale e alle risorse destinate alla realizzazione di un impianto di illuminazione artistica degli edifici della sede centrale previsto per le celebrazioni del ventennale dell'Inaf ma non realizzato, perché appunto non si fa riferimento a risorse derivanti da fondi a ciò vincolati.

Nell'avanzo vincolato per attività di supporto alla ricerca rientra anche l'accantonamento a fondo rischi e oneri per euro 1.757.780,00 che comprende gli accantonamenti correlati al rischio di mancato recupero di crediti nei confronti della Regione Campania e della Regione Basilicata, nonché soprattutto nei confronti del credito vantato nei confronti dell'INPS per euro 1.350.000.

Tale ultimo accantonamento è stato disposto su sollecitazione del Collegio dei revisori, tuttavia, alla luce delle perduranti difficoltà che l'Ente sta incontrando nelle operazioni di recupero del credito nei confronti dell'Inps, con il quale le interlocuzioni sono ferme al tavolo tecnico costituito nel 2017, il Collegio ritiene che si debba procedere ad accantonare nel fondo rischi ed oneri l'intero importo del credito pari a euro 4.581.955,01 (residuo attivo n. 9063 del 2013).

Non sono stati inseriti accantonamenti per il rischio derivante da contenzioso i cui oneri sono stati stimati dalla responsabile del servizio legale dell'ente in meno di 50.000 euro in caso di soccombenza in tutti i contenziosi in essere.

### Spese di personale

Con riferimento all'avanzo di amministrazione vincolato per spese di personale l'importo principale è riferito all'accantonamento per le future liquidazioni di TFR/TFS pari a 30.758.144,87, che risulta determinato dal valore iniziale pari ad euro 29.687.226,68 incrementato dall'accantonamento della quota annuale pari a 2,3 mln di euro e dalla quota versata dal CNR per il pagamento delle liquidazioni di fine rapporto spettanti al personale ex CNR collocato in quiescenza (289.111,97 euro) e decurtato del valore delle indennità pagate nell'anno (1.518.193,78 euro).

Le restanti voci relative ad accantonamento per spese di personale riguardano in via principale i fondi destinati al trattamento accessorio del personale dei livelli IV-VIII (anni 2018-2019), dei livelli I-III (anni 2011-2019), del personale dirigenziale (dal 2015 al 2019), agli oneri derivanti per il pagamento di arretrati per le ricostruzioni di carriera per il personale I-III, oneri per i rinnovi contrattuali 2019 -2020, ed i relativi oneri a carico dell'ente.

L'ammontare di tali accantonamenti è stato ampiamente rivisto rispetto ai valori indicati in sede di approvazione del consuntivo 2018 con particolare riferimento agli accantonamenti per i fondi del personale IV-VIII e I-III nonché per gli importi accantonati per il pagamento di arretrati correlati alla ricostruzione di carriera del personale I-III stabilizzato. Ciò, secondo quanto riportato nella nota

integrativa, all'esito di un processo di rivisitazione delle stime eccessivamente prudenziali effettuate in precedenza.

A tale riguardo, già in sede di esame del rendiconto 2018, questo Collegio aveva evidenziato come l'accantonamento di risorse per tali voci fosse anomalo perché sostanzialmente riconducibile a ritardi nella gestione della contrattazione integrativa del personale, ritardi che continuano a permanere nonostante il Collegio abbia in più occasioni sollecitato la regolarizzazione di tale situazione.

In assenza di provvedimenti di costituzione dei fondi, pertanto, la rivisitazione degli importi accantonati continua ad essere basata su delle stime in relazione alle quali dai chiarimenti ricevuti dall'Ente incidono alcune inesattezze quali la mancata considerazione degli oneri connessi all'assunzione di 14 unità di personale di livello IV-VIII, la mancata considerazione del possibile impatto del cd. fondo art. 90 ccnl 2016-2018 da destinare alle progressioni economiche e di livello e soprattutto le incognite correlate all'esatta quantificazione del fondo per il personale I-III.

Tali quantificazioni rilevano ai fini della successiva certificazione della compatibilità dei predetti fondi con i vincoli di bilancio.

Allo stesso modo si tratta di un importo stimato quello accantonato per arretrati dovuti per ricostruzioni di carriera relative al personale dei livelli I-III ridotto di oltre 3 mln di euro rispetto all'importo indicato in sede di rendiconto 2018, in relazione al quale l'Ente ha precisato che la maggior parte delle liquidazioni relative alle ricostruzioni di carriera del personale dei livelli I-III sono state effettuate nel corso dell'anno 2019; l'importo accantonato pari a 300.000 euro, è stato stimato in esito all'approfondita e puntuale analisi delle spese di personale effettuata al termine del 2019 ed è riferito agli arretrati ancora da erogarsi per le predette ricostruzioni, tenuto conto dei relativi provvedimenti già perfezionati e di quelli in corso di perfezionamento nel 2019.

## GESTIONE DEI RESIDUI

Per i residui evidenziati nella situazione amministrativa l'Ente ha fornito specifici elenchi distinti anche per anno di formazione. Gli stessi alla data 31 dicembre 2019 risultano così determinati:

### RESIDUI ATTIVI

(A)	(B)	(C= A-B)	(D)	(E=C-D)	F=E/A	G	H=(E+G)
Residui attivi al 1° gennaio 2019	Incassi 2019	Residui ancora da incassare	Radiazione residui attivi	Residui attivi ancora in essere	% da riscuotere	Residui attivi anno 2019	Totale residui al 31/12/2019
24.794.263,20	12.374.042,20	12.420.221,00	1.186.694,53	11.233.526,47	45,31	35.677.712,95	46.911.239,42

Alla data dell'1.7.2020, i residui attivi di fine esercizio risultano incassati per euro 9.359.102,94 di cui euro 1.470.967,60 con riferimento ai residui attivi di formazione 2018 ed anni precedenti e euro 7.888.135,34 con riferimento ai residui attivi di formazione anno 2019.

### RESIDUI PASSIVI

(A)	(B)	(C= A-B)	(D)	(E=C-D)	F=E/A	G	H=(E+G)
RESIDUI PASSIVI AL 1° GENNAIO 2019	PAGAMENTI 2019	RESIDUI ANCORA DA PAGARE	RADIAZIONE RESIDUI PASSIVI	RESIDUI PASSIVI ANCORA IN ESSERE	% DA PAGARE	RESIDUI PASSIVI ANNO 2019	TOTALE RESIDUI AL 31/12/2019
15.268.125,94	13.471.447,66	1.796.678,28	120.200,88	1.676.477,40	10,98	18.323.135,77	19.999.613,17

Alla data della dell'1.7.2020, i residui passivi di fine esercizio risultano pagati per euro 11.694.416,80 di cui 180.015,42 con riferimento ai residui passivi di formazione 2018 e anni precedenti ed euro 11.514.401,38 con riferimento ai residui passivi di formazione anno 2019.

E' stato effettuato il riaccertamento dei residui provenienti dagli esercizi precedenti, ai fini del loro mantenimento nelle scritture contabili approvato con delibera del CdA n. 38 del 15.5.2020 previo parere favorevole del Collegio dei revisori.

Nel rinviare alle osservazioni formulate nel verbale n. 32 del 14.5.2020, il Collegio ribadisce in questa sede la criticità rappresentata dal credito vantato dall'Ente nei confronti dell'INPS per euro 4.581.955,01 (residuo attivo n. 9063 del 2013) che costituisce da solo quasi il 50% dell'importo complessivo dei residui attivi di provenienza degli esercizi precedenti rispetto a quello in esame mantenuti in bilancio e che ha un peso sulla determinazione del risultato di amministrazione dell'esercizio.

In sede di esame del provvedimento di riaccertamento dei residui, il Collegio, pur esprimendo parere favorevole al suo mantenimento non sussistendo i presupposti per la sua radiazione ai sensi dell'art. 40 del DPR 97/2003, ha rappresentato che il mantenimento di detto residuo in bilancio deve essere adeguatamente controbilanciato da un accantonamento al Fondo rischi ed oneri pari all'importo integrale dello stesso, al fine di garantire i futuri equilibri di bilancio, non ritenendo più congruo l'accantonamento deciso nel corso dell'esercizio 2019 alla luce delle perduranti difficoltà che l'Ente sta incontrando nelle operazioni recupero del credito nei confronti dell'Inps, con il quale le interlocuzioni sono ferme al tavolo tecnico costituito nel 2017.

Con riferimento ai residui di formazione dell'esercizio, va registrato il consistente incremento dei residui attivi, la cui incidenza sul totale delle entrate è quasi raddoppiata rispetto all'esercizio 2018 passando dal 9% al 17,71%, sono stati esaminati a campione i residui attivi di maggior importo riepilogati nella tabella che segue con indicazione degli importi incassati alla data del 01.07.2020

numero accertamento	importo accertamento	Importo incassato alla data odierna
3745 ASI	2.000.000,00	0,00
5672 ASI	1.040.000,00	238.684,91
12879 ASI	1.169.716,00	187.178,00
14985 U.E.	1.401.636,00	1.401.636,00
9398 PON	18.683.000,00	1.868.300,00
<b>TOTALI</b>	<b>24.294.352,00</b>	<b>3.695.798,91</b>

Il residuo più consistente è relativo all'accertamento delle entrate riferite al finanziamento del "Progetto" dal titolo "SRT-HighFrq: Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'universo alle alte frequenze radio" per la realizzazione del "Progetto" dal titolo "SRT - HighFrq: Potenziamento del Sardinia Radio Telescope per lo studio dell'universo alle alte frequenze radio", per un importo complessivo di € 18.683.000,00 di cui al decreto direttoriale MIUR n. 890/2019. In relazione a tale finanziamento, è stata erogata la prima tranche pari al 10% del totale e in relazione al quale, come detto, viene riferito che sono in corso di predisposizione le gare d'appalto per l'acquisizione della strumentazione.

I restanti residui attivi afferiscono alle entrate che derivano dai finanziamenti previsti dagli accordi stipulati tra la Agenzia Spaziale Italiana e l'Inaf, poiché, nel rispetto del procedimento definito nella riunione straordinaria del Comitato Paritetico dei due Enti del 27 febbraio 2017, l'Inaf inserisce in bilancio le quote dei predetti finanziamenti di competenza dell'esercizio finanziario di riferimento, nel rispetto delle fasi di attuazione degli accordi e l'Asi eroga le predette quote successivamente alla rendicontazione delle spese sostenute.

Tale procedimento crea un disallineamento tra l'accertamento dell'entrata e l'effettivo riconoscimento della quota di finanziamento che deve essere adeguatamente presidiato.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

Gli enti di ricerca ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 218/2016 sono tenuti ad adottare con proprio regolamento, anche ai sensi della normativa generale vigente in materia di contabilità pubblica di cui al d.lgs. n. 91/2011, sistemi di contabilità economico-patrimoniale anche per il controllo analitico della spesa per centri di costo.

Il predetto decreto non prevede una disciplina transitoria, come chiarito dalla nota MEF-RGS prot. n. 162286 del 9.8.2017, e le modalità dell'effettiva applicazione della normativa in esame sono rimesse alle Amministrazioni vigilanti.

Ad oggi non risulta che tali indicazioni siano state fornite dal MUR.

Ciò detto, si riportano di seguito i dati esposti nello stato patrimoniale e nel conto economico trasmessi dall'Ente solo in data 9.7.2020. Al riguardo il Collegio ha chiesto dei chiarimenti in data odierna all'esito dei quali rappresenta quanto segue.

In primo luogo i dati esposti rappresentano delle elaborazioni derivate dalla contabilità finanziaria,

La situazione patrimoniale viene rappresentata nella seguente tabella:

ATTIVITA'	Valori al 31/12/2018		Valori al 31/12/2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) Crediti verso lo Stato</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>B) Immobilizzazioni:</b>		<b>49.033.016,74</b>		<b>50.438.498,49</b>
Immobilizzazioni Immateriali	947.946,94		1.243.725,24	
Immobilizzazioni Materiali	47.984.469,80		49.094.173,25	
Immobilizzazioni Finanziarie	100.600		100.600	
<b>C) Attivo circolante:</b>		<b>155.257.565,95</b>		<b>191.390.036,12</b>
Rimanenze				
Residui attivi (crediti)	17.890.621,65		45.072.003,60	
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Disponibilità liquide	137.366.944,30		146.318.032,52	
<b>D - Ratei e Risconti:</b>				
Ratei e risconti				
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>204.290.582,69</b>		<b>241.828.534,61</b>
<b>PASSIVITA'</b>				
<b>A -Patrimonio netto</b>		<b>127.084.163,71</b>		<b>138.065.174,38</b>
Fondo di dotazione				
Riserve da utili	125.065.252,82		127.084.163,71	
risultato economico dell'esercizio	2.018.910,89		10.981.010,67	
<b>B) - Contributi in conto capitale</b>				
<b>C)- Fondi per rischi ed oneri</b>	-	<b>1.383.841,01</b>	-	<b>1.757.780,00</b>
<b>D) - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>30.632.518,31</b>		<b>31.267.564,57</b>
<b>E) - Residui passivi (Debiti)</b>		<b>19.340.087,83</b>		<b>16.966.373,55</b>
<b>F) - Ratei e risconti</b>		<b>25.848.971,83</b>		<b>53.771.642,11</b>
Ratei e risconti				
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>204.289.582,69</b>		<b>241.828.534,61</b>

La nota integrativa evidenzia la notevole difficoltà di generare documenti di "contabilità economico-patrimoniale", quali il "Conto Economico" e lo "Stato Patrimoniale", partendo da operazioni di "contabilità finanziaria", atteso che la "lettura" dei risultati prodotti da questo processo di "derivazione" spesso non è immediata, né intellegibile, e richiede, pertanto, una serie di esplicazioni, chiare ed analitiche.

Le "scritture contabili" sono automaticamente generate dal sistema informatico ed opportunamente integrate, alla chiusura dell'esercizio, da operazioni manuali, definite "scritture di assestamento".

L'aumento di valore delle immobilizzazioni immateriali, pari ad Euro 266.882,02, fa riferimento alle "Liquidazioni passive" registrate nel corso dell'Esercizio Finanziario 2019 sul capitolo 2.02.03.06.001 "Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi", pari ad Euro 238.149,75, e sul capitolo 2.02.03.06.999 "Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi", pari ad Euro 9.394,00, le quali confluiscono nel conto dello Stato Patrimoniale 1.2.1.07 "Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi". I predetti importi si riferiscono ad interventi realizzati, nel corso dell'Esercizio Finanziario 2019, in attuazione di quanto previsto dai "Piani triennali

*di edilizia*". L'aumento di valore delle immobilizzazioni immateriali è, altresì, determinato dalle *"variazioni sulle liquidazioni passive"* relative a *"residui passivi"*, pari ad **Euro 19.338,27**, che il software di contabilità *"TEAM"* assume come *"liquidazioni passive"* registrate nel corso dell'Esercizio Finanziario 2019.

Il valore delle immobilizzazioni materiali è pari ad **Euro 49.094.173,25**, ed è costituito dai seguenti conti Patrimoniali:

1. Conto P1.2.2.01 *"beni demaniali"*, pari ad **Euro 5.305.879,35**.
2. Conto P1.2.2.02 *"Immobilizzazioni materiali non demaniali"*, pari ad **Euro 31.468.698,74**.
3. Conto P1.2.2.04 *"Immobilizzazioni materiali in corso"*, pari ad **Euro 7.258.763,30**, per gran parte si riferisce ad acquisizioni di *"materiale informatico"*. A causa di una errata *"associazione automatica"* tra i *"conti finanziari"* ed i *"conti economico-patrimoniali"*, le acquisizioni di *"materiale informatico"* sono state erroneamente *"ribaltate"* sul conto *"immobilizzazioni materiali in costruzione"* dello *"Stato Patrimoniale"*. L'Ente ha avviato un processo di revisione al fine di adottare le necessarie misure correttive, atteso, comunque, che queste anomalie sono presenti nei documenti contabili da esercizi precedenti.
4. Conto P1.2.2.05 *"Immobilizzazioni materiali acquisite mediante leasing finanziario"*, pari ad **Euro 5.060.831,86**.

Al riguardo si fa presente che l'Ente ha avviato un processo di revisione al fine di verificare la corrispondenza delle *"associazioni automatiche"* presenti nel software di contabilità *"TEAM"* tra i *"conti finanziari"* ed i *"conti economico-patrimoniali"* e di adottare conseguentemente le necessarie misure correttive.

E' stato fornito un prospetto di raccordo tra i valori dei residui attivi e passivi risultanti a rendiconto e gli importi dei debiti e dei crediti riportati nello stato patrimoniale.

Con riferimento al conto del " Fondo per TFR" si precisa che esso comprende l'importo di **Euro 30.758.144,87**, relativo all'avanzo vincolato per spese di personale, descritto, in modo dettagliato, nel Paragrafo B6 *"Avanzo di amministrazione"* della *"Nota Integrativa"*, e l'importo di **Euro 509.419,70**, relativo alle quote del *"Trattamento di Fine Rapporto"* accantonate dalle *"Strutture di Ricerca"*, a valere sui finanziamenti esterni, per i rapporti di lavoro a tempo determinato.

## CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica e presenta i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO		
Descrizione	2018	2019
A) Valore della produzione	136.335.466,92	147.831.930,97
B) Costi della produzione	134.050.578,06	136.803.858,75
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	2.284.888,86	11.028.072,22
C) Proventi e oneri	- 163.689,15	- 154.797,73

finanziari		
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E) Proventi e oneri straordinari	- 102.288,82	107.736,18
Risultato prima delle imposte (A-B ±C±D±E)	2.018.910,89	10.981.010,67
Imposte dell'esercizio	-	-
Avanzo/Disavanzo Economico	2.018.910,89	10.981.010,67

Il "**Conto Economico**" dell'Esercizio Finanziario 2019 è stato elaborato riclassificando le scritture finanziarie secondo le logiche proprie dei valori economico-patrimoniali e consiste nella rielaborazione dei valori finanziari del "**Rendiconto Generale**", che sono stati rimodulati sulla base della "**congruenza economica**" di "**impegni**" e di "**accertamenti**", equiparati, rispettivamente, ai "**costi**" e ai "**ricavi**".

Pertanto, il "**documento contabile**" che descrive la "**gestione economica**" viene generato automaticamente dal "**software di contabilità**" denominato "**TEAM**" e integrato con alcune scritture tipiche di fine esercizio, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le "**scritture di ammortamento relative ai cespiti presenti nei registri inventariali**" e gli "**accantonamenti ai fondi**".

Con riferimento alla riconciliazione tra il valore delle entrate correnti accertate e il valore della produzione, nonché tra il valore delle spese correnti impegnate e il valore dei costi della produzione, si fa presente che è stata trasferita agli esercizi successivi la quota dei ricavi alla quale non sono correlati costi o la quota che si riferisce ad attività ancora da svolgere o che saranno svolte nei predetti esercizi.

L'importo relativo al "Fondo rischi ed oneri" presente nel conto E2.4.2 "Accantonamento a fondo rischi" del Conto Economico, pari ad Euro 372.938,99, si riferisce alle variazioni effettuate nel corso dell'Esercizio Finanziario 2019 nell'ambito del predetto "Fondo". L'importo relativo al "Fondo rischi ed oneri" presente nel Conto P2.2.9.99) "Altri fondi Stato Patrimoniale", pari ad Euro 1.757.780,00, si riferisce alla disponibilità presente sul predetto "Fondo" al termine dell'Esercizio Finanziario.

Non risulta esposto nel Conto Economico l'importo relativo all'accantonamento per il "Trattamento di Fine Rapporto".

#### **ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO**

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2019 ha partecipato, salvo impedimenti di carattere eccezionale, con il suo Presidente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

Sono stati esaminati a campione i provvedimenti assunti dal Direttore generale e dai dirigenti amministrativi dell'ente.

Le principali criticità segnalate nei verbali redatti nel corso del 2019 hanno riguardato in via principale:

- il ritardo nelle procedure di definizione dei fondi e degli accordi decentrati per il personale dei livelli I-III, al quale viene erogata dal 2010 un'indennità per oneri specifici in misura indifferenziata in contrasto con le previsioni normative e contrattuali;

- il ritardo nelle procedure di definizione dei fondi e degli accordi integrativi per il personale dei livelli IV-VIII fermi al 2017, nonché nella definizione del fondo art. 90 ai sensi del ccnl 2016-2018;

- l'approvazione di procedure per ulteriori progressioni economiche e di livello in assenza di definizione delle risorse a ciò destinate e della relativa contrattazione. Tali procedure sono state annullate in via di autotutela dall'Ente;
- il riconoscimento delle indennità di direzione ai direttori delle strutture di ricerca, in relazione alle quali il Collegio ha chiesto la formulazione di uno specifico parere all'Aran e, in seguito all'approvazione del Regolamento di organizzazione e funzionamento, alla Funzione pubblica e al Mef. Tali pareri rilevano anche ai fini della definizione delle risorse destinabili al trattamento economico accessorio del personale inquadrato nei livelli I-III;
- le previsioni del Regolamento di organizzazione e funzionamento approvato dall'Ente e sottoposto all'approvazione del Ministero vigilante in ordine all'incremento della dotazione organica del personale dirigente amministrativo di seconda fascia (da due a tre) e alla regolamentazione degli incarichi e dei compensi ai direttori delle strutture di ricerca;
- i rapporti tra l'Inaf e la Fondazione Galileo Galilei;
- la mancata conclusione del processo di stima del patrimonio immobiliare dell'ente.

Sono state, inoltre, condotte delle verifiche presso le Strutture di ricerca di Bologna (IRA) e di Napoli (OA Capodimonte) le cui risultanze sono esposte nei verbali nn. 9 e 22.

Nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economica, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- è stata allegata alla Relazione sulla gestione l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del DL 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso nell'esercizio 2019, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2019 rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti) da cui risulta in media un pagamento anticipato di 3 giorni;
- è stata regolarmente effettuata, in data 31.1.2020, mediante PCC, la comunicazione dell'ammontare complessivo dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio 2019, ai sensi dell'art. 1 comma 867 della legge n. 145/2018;
- sono stati allegati alla nota integrativa i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, come richiesto dal comma 11, dell'art.77-quater del D.L. n. 112/2008;
- nel corso dell'esercizio 2019, l'Ente ha regolarizzato i mancati versamenti al bilancio dello Stato per gli importi dovuti ai sensi dell'art. 67 commi 5 e 6 del d.l. 112/2008 e ha proceduto al versamento al bilancio dello Stato dei versamenti di spesa come attestati dalla scheda di monitoraggio predisposta secondo lo schema di cui alla circolare RGS n. 14/2019. A tale riguardo con specifico riferimento alla applicazione delle disposizioni normative finalizzate al contenimento della spesa annua sostenuta per la manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, dei beni immobili, contenute nell'articolo 2, commi 618-623, della Legge 24 dicembre 2007, numero 244 (legge finanziaria 2008), la scheda non evidenzia alcun importo e al momento non è stato possibile procedere alla determinazione del relativo limite, non essendo ancora concluso il perfezionamento del procedimento preordinato alla quantificazione definitiva del valore dei beni immobili utilizzati dell'Ente. L'Ente si è impegnato a concludere le necessarie verifiche entro il termine del 31 ottobre p.v., regolarizzando ove dovuto il versamento al bilancio dello Stato anche con riferimento agli anni pregressi. Da ultimo, nel corso della certificazione della scheda di monitoraggio dei versamenti per l'anno 2020 è stato ricalcolato il quantum dovuto con riferimento all'applicazione dell'art. 6 comma 3 del d.l. 78/2010, con regolarizzazione dei versamenti pregressi che sono risultati sottostimati (v. verbale n. 34)

- l'Ente ha rispettato le singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa come risulta dal prospetto di seguito riportato:

Tipologia di spesa	Capitoli di bilancio	Spesa sostenuta (importo in euro)	anno di riferimento	Limite di spesa 2019		Spesa sostenuta nell'Esercizio Finanziario 2019 (importo in euro)
				%	Importo in euro	
Spese di "rappresentanza"	1.03.02.99.011	1.180,33	2009	20%	236,07	0
Spese per "autovetture"	1.03.02.07.002.02	80.068,10	2011	30%	24.020,43	5.360,89
	1.03.02.09.001.02					
	1.03.01.02.002.02					
Spese per "missioni"	1.03.02.02.001.02	43.427,91	2009	50%	21.713,96	14.457,66
Spese per la "formazione"	1.03.02.04.999	529.257,94	2009	50%	264.628,97	211.151,80
Spese per "pubblicità"	1.03.02.02.004.02	818,86	2009	20%	163,77	0

## CONCLUSIONI

Il Collegio, all'esito delle verifiche svolte e alla luce delle criticità emerse, ai fini dell'**approvazione del rendiconto generale dell'esercizio 2019 da parte del Consiglio di Amministrazione** esprime un **giudizio positivo** formulando i seguenti rilievi:

- la rappresentata non sostenibilità degli oneri derivanti dalle procedure di reclutamento e stabilizzazione concluse nel corso del presente esercizio richiedono la verifica degli equilibri di bilancio attuali e futuri e la valutazione di una sospensione di ulteriori assunzioni di personale, comprese quelle già deliberate dal Consiglio di Amministrazione;
- la necessità di integrare l'accantonamento al fondo rischi ed oneri con riferimento all'intero importo del residuo attivo n. 9063 del 2013, afferente al credito vantato nei confronti dell'INPS;
- la previsione nell'avanzo di amministrazione vincolato, con specifico riferimento a quello vincolato per progetti scientifici e attività di supporto alla ricerca scientifica, non è conforme al quadro normativo vigente che permette di far confluire nell'avanzo vincolato solo le risorse aventi una destinazione specifica e ben definita.

## Il Collegio dei Revisori dei Conti

dott.ssa Raffaella Pisegna (Presidente) -----

rag. Francesca Tosti (componente) -----

dott. Francesco Casaburi (componente) -----